L'Arena

Data 01-10-2019
Pagina 13
Foglio 1

FORMAZIONE. Unica iniziativa del genere grazie alla Rete Bio Innovativa

Nasce il corso di laurea delle produzioni bio

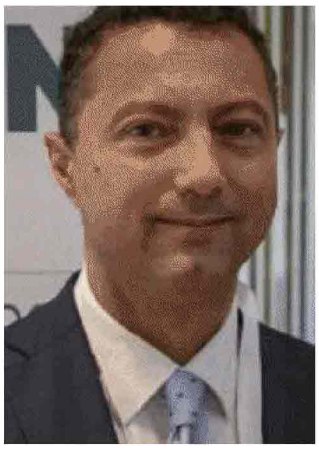
E Veronafiere presenta il salone della biocosmetica

Martino Cerantola, rappresentante della Rir, Rete innovativa regionale denominata «Rete Bio Innovativa», lo aveva chiarito fin dall'estate scorsa, quando l'aggregazione è nata. Sarebbe stato essenziale, non limitarsi a coinvolgere imprese ed enti, ma anche le università per sviluppare ricerca e formazione. Così è stato. Nella Rir sono rappresentati i quattro atenei veneti, ma soprattutto l'aggregazione ha ispirato l'unico corso di laurea in Italia in «Tecniche e gestione delle produzioni biologiche vegetali», che si potrà frequentare ad Agripolis, in Corte Benedettina a Legnaro, in provincia di Padova.

La triennale, presentata ieri e fortemente orientata al mondo del lavoro, è a numero chiuso (50 i posti disponibili) ed è emanazione della Scuola di agraria e medicina veterinaria dell'Università di Padova. Previsti due anni di discipline tecniche e il terzo di praticantato nella filiera.

Con l'occasione la rete ha chiarito i propri legami con il corso e presentato i soggetti che si sono aggiunti nell'ultimo anno. «Rete Bio Innovativa» conta infatti oramai 54 realtà tra aziende (numerosa la pattuglia veronese, ndr), atenei, società, come Veronafiere che ha fatto da poco il suo ingresso.

Martino Cerantola



Flavio Innocenzi

«Con la nostra Rir rispondiamo ai consumatori che chiedono tutela ambientale e produzioni salubri», ha affermato Cerantola, «e offriremo uno sbocco occupazionale agli studenti universitari, che potranno trovare un lavoro tra le tante espressioni imprenditoriali aderenti».

Il direttore di Coldiretti Veneto, Pietro Piccioni ha chiarito che «fare sistema tra atenei veneti, imprese singole e del mondo della distribuzione e trasformazione rappresenta un obiettivo per la confederazione. Il valore aggiunto sta nell'applicazione delle innovazioni alle tecniche produttive».

VeronaFiere ha presentato B/Open, la nuova rassegna in programma a Verona dall'1 al 3 aprile. La manifestazione avrà l'agroalimentare come protagonista insieme al settore biocosmetico e «parte dalla domanda degli operatori professionali e dall'osservazione del mercato e delle sue sensibilità», ha spiegato Flavio Innocenzi, direttore commerciale di Veronafiere spa. «Nasce in Veneto, regione leader in Italia per lo sviluppo del bio, dove produzione, ricerca e mercato operano in una sinergia che noi intendiamo supportare e far crescere attraverso la rassegna», ha concluso. In Italia il biologico fattura 2,5 miliardi di euro. I numeri sono importanti anche in Veneto con 38mila ettari coltivati senza chimica. • **Va.Za.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto